



ChiaveranoCheVorresti – Ponzetto Sindaco

Gruppo Consiliare

Chiaverano, il 24 giugno 2024.

OGGETTO: Consiglio Comunale del 24 giugno 2024 – Intervento relativo al punto n. 7 all'ordine del giorno – Presentazione delle linee programmatiche di mandato.

A seguito della presentazione delle linee programmatiche di mandato, desideriamo far iscrivere a verbale le posizioni, rispetto ai diversi punti programmatici riportati, del gruppo di minoranza afferente alla lista ChiaveranoCheVorresti, in modo che ne venga tenuto conto nella redazione del piano generale di sviluppo del Comune di Chiaverano.

Nel suddetto programma abbiamo trovato diversi punti condivisi anche nel programma da noi presentato. Questo è abbastanza normale in un piccolo paese come Chiaverano, dove gira e rigira i problemi sono sempre gli stessi e le soluzioni proponibili anche. Ma è anche segno che esistono sensibilità e visioni comuni tra i due gruppi che compongono questo Consiglio. Auspichiamo siano il presupposto per una proficua collaborazione, ferme restando le differenze di ruolo e di identità tra maggioranza e minoranza. Come espresso nell'intervento precedente, non saremo un'opposizione aprioristica. Saremo propositivi e lavoreremo sodo per il bene di Chiaverano, lavorando a iniziative in linea con il nostro programma amministrativo. Ma svolgeremo anche un controllo attento sulla forma e sul risultato.

A partire dalla premessa, condividiamo l'approccio di analisi delle problematiche e l'individuazione del calo demografico come uno dei principali fenomeni che richiede azioni da parte della politica locale, oltre che l'impatto sul benessere generale della

comunità e sulla sostenibilità a lungo termine delle azioni intraprese. Condividiamo anche l'intenzione di rilancio sociale e turistico-economico.

Vorrei di seguito esporre un elenco sintetico dei punti che condividiamo e ci trovano a favore:

- Avvicinamento dell'amministrazione comunale con la Cittadinanza.
- Rifacimento graduale del manto stradale e della segnaletica.
- Politica degli eventi.
- Promozione di aree comunali quali Santo Stefano, la piattaforma del lago Sirio, il teatro Bertagnolio, ecc.
- Calendario eventi.
- Iniziative di ricerca storica e di conservazione delle testimonianze orali per preservare il patrimonio culturale chiaveranese.
- Vari punti relativi allo sport.
- L'attenzione per la scuola e i relativi aspetti di sicurezza, offerta formativa, sostenibilità economica dei servizi collaterali per le famiglie.
- L'attenzione posta alla comunità energetica.
- La rigenerazione urbana.
- I servizi sociali.

Nonostante siano numerosi i punti che ci trovano concordi, sono altrettanto numerosi i punti, di seguito elencati, che ci trovano in disaccordo, dei quali non condividiamo visione, principi e applicabilità:

- A partire dall'accensione di mutui, che consideriamo, qualora ne venga abusato l'utilizzo, un approccio poco prudente per la gestione dell'ente e al quale affidare il reperimento di risorse, quando invece sarebbe più consono un approccio alla progettualità, mai citata nel programma, grazie alla quale ottenere finanziamenti nell'ampio ventaglio offerto da Regione, Stato e Unione Europea.
- Ci dispiace constatare una scarsa attenzione alla manutenzione del territorio, per la quale ci si limita ad una generica pulizia delle strade e dei rivi, senza una visione strutturale e di mantenimento nel lungo periodo. Viene infatti proposta un'improbabile

conversione di multe in ore lavoro socialmente utili. Ci si affiderebbe allo sfruttamento del volontariato come prassi, consolidata negli ultimi anni di amministrazione, senza il confronto con gli altri enti del territorio. Il volontariato è sì importante ma richiede un adeguato riconoscimento e strutturazione attraverso convenzioni, patti di collaborazione e co-progettazione.

- Ancor di più ci dispiace la mancanza di idee per la sanità, che si limitano solamente ad interventi di edilizia entro l'ambulatorio, trascurando invece la penuria di servizi medici di base.
- Troviamo discriminatoria e possibile causa di effetti negativi nella frequentazione del paese la politica di avere listini prezzi separati tra Cittadini residenti a Chiaverano e non per l'affitto di alcune aree comunali.
- In contrasto con i valori Cittaslow è la fruizione di testimonial quali "ambasciatori" del paese, che indica invece una visione *mainstream* della fruizione turistica del nostro territorio.
- Difficile anche solo da immaginare è invece la costruzione di una struttura per eventi e manifestazioni in "Via Carrera". Per chi non fosse pratico di Chiaverano, via Carrera è quel vicolo che collega via Ivrea a via Burolo, dal transito riservato ai soli residenti. Perché questa scelta? Nel caso in cui si trattasse di una svista, auspichiamo in futuro una maggiore attenzione per prevenire errori che potrebbero essere ben più gravi, magari revisionando con un poco di cura i documenti ufficiali prima di pubblicarli.
- Riguardo al turismo, ci preme sottolineare che questo va visto come una conseguenza del buon funzionamento della comunità e dell'economia locale e non come un fine da anteporre. Bisogna quindi costruire delle solide basi prima di lanciarsi in numerosi eventi che possono sottrarre preziose energie ed attenzioni a bisogni più essenziali.
- Condividiamo l'intenzione di dare in gestione le aree sportive alle società del territorio ma non possiamo dimenticare le responsabilità che l'attuale sindaco, in qualità di vicesindaco durante la scorsa consiliatura, ha avuto nell'approvazione di un bando basato su soli criteri economici che ha portato alla perdita della gestione del campo sportivo da parte proprio di un'associazione del territorio, che svolgeva un'attività molto apprezzata, soprattutto con i giovanissimi, e che ha portato allo stato di semi-abbandono in cui versano oggi gli impianti sportivi.

- Come detto in precedenza, condividiamo vari punti sulla scuola ma notiamo che manca quello più importante, nonostante sia citato nella premessa, ovvero il calo demografico che rappresenta oggi il principale pericolo per il mantenimento del servizio scolastico. Non vengono prese in considerazione azioni a lungo termine che permettano il mantenimento dei numeri di alunni utili a garantire il permanere di questo servizio fondamentale nel nostro comune.
- Secondo noi sarebbe di dubbio effetto anche la “Chiaverano Fidelity Card” visto il precedente esito negativo di iniziative analoghe, quali ad esempio la carta fedeltà nei negozi dell’eporediese promossa dall’allora assessore d’Ivrea Strobbia.
- Ma ancor di più l’idea di revisionare il piano regolatore per favorire la demolizione di edifici e lo spostamento delle volumetrie in nuove aree da edificare. Si dimentica che il nostro territorio è fortemente vincolato per questioni di rischio idrogeologico e per il suo pregio paesaggistico e naturalistico, che verrebbe fortemente intaccato da tale politica.
- A proposito di paesaggio e natura, non vi è alcun riferimento al Parco dei Cinque Laghi che oggi rappresenta la principale sfida per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio a scala sovracomunale.
- In merito alle associazioni citate, a Chiaverano non esistono solo Caritas e Piccolo Carro e, per quanto il gruppo di minoranza le sostenga fermamente, citare solamente queste è un indice di preferenza che poco bene si sposa con i principi di imparzialità a cui deve ispirarsi l’azione dell’Amministrazione.

In conclusione, vorremmo ribadire che il programma depositato è il vero patto che qualunque lista si appresti ad amministrare un comune stringe con i Cittadini, ai quali deve render conto a fine mandato. Non valgono dunque le promesse fatte in campagna elettorale che, se non contenute in questo documento, restano solo parole al vento.

Il Consigliere
f.to: Simone Eusebio Bergò